

Andrea De Maria

«Ok Lepore sulle Besta Guerriglia da evitare Ma 'no' al precedente»

Il deputato del Pd: «Non hanno vinto gli estremisti, si torni alla legalità»
Sul parco ancora occupato. «Venga subito restituito alla comunità»
Sulle Regionali. «Ugolini, la finta civica lanciata da Fratelli d'Italia»



Ha fatto bene il sindaco a sottolineare che i cantieri miglioreranno la città
di Paolo Rosato

Andrea De Maria, deputato Pd, cosa ne pensa della retro-marcia di Lepore sulle Besta?

«Si è evitato il rischio di vedere Bologna colpita da giorni di guerriglia urbana e di esporsi alle tante strumentalizzazioni che erano in atto. In particolare voglio dire a Fratelli d'Italia che è evidente la strumentalità di chi prima è fra i promotori delle proteste alle Besta e ora attacca, sempre con toni sopra le righe, queste scelte della amministrazione comunale».

Per Lepore si tratta di una sconfitta politica?

«A Bologna si stanno facendo tanti cantieri, anche esponendosi a critiche e tensioni, e la città sarà, dopo che le opere saranno realizzate, molto qualificata e, peraltro, davvero risorse finanziarie ingenti sono investite su Bologna. Ha fatto bene il sindaco a sottolinearlo».

Ma così lui legittima le frange antagoniste più violente?

«Non credo proprio sia questo il pensiero di Matteo. Ci tengo, per quanto mi riguarda, a dire con chiarezza una cosa: quello che è accaduto non può e non deve essere un precedente. Deve essere chiaro che non hanno vinto forme estremistiche di protesta e tantomeno le scritte con le minacce di morte all'assessore Borsari o le contestazioni sopra le righe al sindaco. Voglio ringraziare per il loro impegno gli assessori Ara e Borsari, che hanno dimostrato competenza e coraggio istituzionale»

Ma il precedente potrebbe portare ad altre proteste?

«Se qualcuno pensa di prendere senso di responsabilità e prudenza per debolezza si sbaglia. Ora chi occupa il parco lo deve finalmente liberare e restituirlo a cittadini e comunità».

Potrebbe profilarsi un rischio di danno erariale?

«Propaganda della destra».

La scelta ha creato malumori del Pd. C'è un rischio di tenuta nella maggioranza?

«Credo che come Pd, responsabilizzando fino in fondo tutti gli interlocutori politici e in particolare i nostri alleati di coalizione, dobbiamo ora chiedere tutti in-

sieme il pieno ripristino della legalità. Sono sempre più convinto che è nel rispetto delle regole che si tutelano davvero i ceti sociali più deboli. Questo ci insegna la storia della sinistra di governo nella nostra terra. Una storia di difesa e promozione dei valori costituzionali e della loro effettiva applicazione».

Stasera la Direzione provinciale, che segnale si aspetta dalla segreteria?

«Auspico che daremo un messaggio di unità, anche imparando dalle criticità che si sono evidenziate alle amministrative nel nostro territorio, e di impegno verso le elezioni regionali».

Regionali, Michele de Pascale sembra vicino al campo largo con Avs e Cinque Stelle.

«Abbiamo un candidato di altissimo profilo e di grande qualità, che ha unito già una coalizione larga aperta al civismo. Nei suoi primi giorni sta già dimostrando tutte le sue qualità».

Elena Ugolini lo ha accusato di aver abbandonato, da sindaco, i cittadini di Ravenna.

«Le risponderanno con il loro voto i cittadini di Ravenna. Piuttosto, una candidata civica scelta da FdI dovrebbe ragionare sulle sue contraddizioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

